

# La Guida ELAN ai cavi sicurezza ed alla Normativa CPR

comunicato aziendale

La normativa CPR è, da tempo, argomento di discussione sia per gli installatori che per i progettisti della Sicurezza. Il **Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR)** è la normativa europea che definisce i requisiti base e le caratteristiche essenziali armonizzate che tutti i prodotti progettati per essere installati in maniera permanente in opere di costruzione devono soddisfare nell'ambito di applicazione dell'UE.

Tutti i cavi installati in edifici e opere di ingegneria civile soggetti a requisiti prestazionali di reazione al fuoco, siano essi di energia o di comunicazione o fibra ottica, devono essere classificati.

L'obiettivo del Regolamento CPR è, di fatto, quello di uniformare una volta per tutte le diverse normative presenti. Le norme sui cavi presenti a livello europeo differiscono, infatti, da quelle nazionali originando quindi livelli di sicurezza differenti. La CPR introduce nuovi criteri di classificazione e classi comuni, le cosiddette **Euroclassi** per l'intero territorio europeo.

## Chi è coinvolto?

La norma coinvolge tutti gli operatori economici della filiera:

- **fabbricante:** qualsiasi persona fisica o giuridica che fabbrichi un prodotto da costruzione o che faccia progettare o fabbricare tale prodotto e lo commercializza con il suo nome o con il suo marchio (Art.11)
- **mandatario:** qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione Europea che abbia ricevuto da un fabbricante un mandato scritto che la autorizza ad agire per suo conto in relazione a determinati compiti (Art.12)
- **distributore:** qualsiasi persona fisica o giuridica nella catena di fornitura, diversa dal fabbricante o all'importatore, che metta un prodotto da costruzione a disposizione sul mercato (Art.13)
- **importatore:** qualsiasi persona fisica o giuridica, stabilita nell'Unione Europea, che immetta sul mercato dell'Unione Europea un prodotto da costruzione proveniente da un paese terzo (Art.14).

## Quali sono gli obblighi?

I soggetti coinvolti sono tenuti a mostrare:

- **la marcatura CE**
- **la Dichiarazione di Prestazione (DoP)**
- **il Sistema di valutazione e verifica della costanza delle prestazioni (AVCP)** – a seconda della classificazione l'appartenenza ad una determinata classe e la costanza delle prestazioni, dovranno essere controllate e certificate da Organismi Notificati (i cosiddetti Notified Bodies) indipendenti (es. IMQ).





### Classificazione della reazione al fuoco

I cavi sono classificati in **7 classi di Reazione al Fuoco** identificate dalle lettere **da F ad A** e dal pedice “ca”(cable) in funzione delle loro prestazioni crescenti. Ogni classe prevede soglie minime per il rilascio di calore e la propagazione della fiamma.

CLASSE	SISTEMA	COMPITI DEL FABBRICANTE	COMPITI DELL'ORGANISMO NOTIFICATO
A <sub>ca</sub>	AVCP 1+	Piano di controllo della Produzione (FPC)	Campionamento prove tipo iniziale (ITT)
B <sub>1ca</sub>			Prove tipo iniziale (ITT)
B <sub>2ca</sub>			Ispezione iniziale FPC
C <sub>ca</sub>			Sorveglianza FPC
D <sub>ca</sub>	3		Sorveglianza prodotti prima dell'immissione sul mercato
E <sub>ca</sub>			Prove tipo iniziale (ITT)
F <sub>ca</sub>	4	Piano di controllo della Produzione (FPC) Prove tipo iniziale (ITT)	

Oltre a questa classificazione principale, le autorità europee hanno regolamentato anche l'uso dei seguenti parametri aggiuntivi:

- “**a**”: acidità che definisce la pericolosità dei fumi per le persone e la corrosività per le cose. Varia da a1 a a3.
- “**s**”: opacità dei fumi. Varia da s1a a s3.
- “**d**”: gocciolamento di particelle incandescenti che possono propagare l'incendio. Varia da d0 a d2.

Dalla classe C alla classe A deve essere effettuata la valutazione e verifica della costanza della prestazione (Assessment and verification of Constancy of performance – AVCP), inclusa la prova iniziale e il controllo della produzione in fabbrica (Factory Production Control – FPC).

A <sub>ca</sub> - B <sub>1ca</sub> - B <sub>2ca</sub>	C <sub>ca</sub>	E <sub>ca</sub>
		
Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, metropolitane in tutto o in parte sotterranee. Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 mt. e ferroviarie superiori a 1.000 mt..	Strutture sanitarie, locali di spettacolo e intrattenimento in genere, palestre e centri sportivi. Alberghi, pensioni, motel, villaggi, residenze turistico-alberghiere. Scuole di ogni ordine e grado. Locali adibiti ad esposizione e/ o vendita all'ingrosso o al dettaglio. Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti; biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre. Edifici civili con altezza incendio superiore a 24 mt.	Aziende ed uffici con meno di 300 persone presenti; edifici destinanti ad uso civile con altezza antincendio inferiori a 24 mt; centri elaborazione dati con meno di 25 addetti; alberghi, pensioni, villaggi turistici, bed and breakfast etc. fino a 25 posti letto. Locali adibiti ad esposizione e/ o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda fino a 400 mq. Studi medici di prestazione ambulatoriale e/ o diagnostica di superficie fino a 500 mq. Altre attività ove non esiste il rischio incendio e pericolo per persone e/ o cose.

Per tutti i cavi il fabbricante ha l'obbligo di redigere una dichiarazione di prestazione (DOP) e apporre il marchio CE. L'etichettatura del cavo deve contenere elementi fondamentali per l'identificazione del prodotto immesso sul mercato e la rintracciabilità dei lotti e dei relativi materiali utilizzati (sistema AVCP 1+).

Di seguito è possibile vedere un esempio di etichetta ELAN:



## CEI 20-105 V2

CEI 20-105 v2: Cavi resistenti al fuoco, non propaganti la fiamma, senza alogeni, con tensione nominale 100/100V per applicazioni in sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme incendio.

La norma tratta nello specifico:

- 4.1 Comportamento al fuoco
- 4.1.1 Reazione al fuoco – classificazione CPR

Tenuto conto del grado di sicurezza che questi cavi devono garantire, i cavi della presente Norma devono superare le prove previste dalla classe di reazione al fuoco Cca-s1b,d1,a1 secondo le indicazioni riportate nella Norma CEI-UNEL 35016. I requisiti di prestazione, le prove e i metodi di valutazione della reazione al fuoco dei cavi al fine di permettere la classificazione secondo il Regolamento Prodotti da Costruzione sono specificate dalla Norma EN 50575.

### 6.1 Regolamento Prodotti da Costruzione CPR (305/2011)

Per quanto riguarda la sicurezza in caso di incendio (Reazione al fuoco), l'appartenenza ad una determinata classe e la costanza delle prestazioni del cavo, dovranno essere controllate e certificate da Organismi Notificati indipendenti. A seguito del rilascio da parte dell'Organismo Notificato del Certificato di Costanza della Prestazione (AVCP)\*, il fabbricante dovrà redigere la propria "Dichiarazione di Prestazione" (DoP) per poter porre la marcatura CE.

Sin dall'inizio, **ELAN** ha costantemente lavorato per rendere conformi i propri cavi sicurezza LSZH e i cavi antincendio alla normativa CPR. Sul sito e sul catalogo online si possono osservare tutti i prodotti certificati, con la relativa Classe di appartenenza.

Nello specifico, i cavi resistenti al fuoco ELANFIRE rientrano nella classe **Cca – s1a, d0, a1**.

Questi cavi sono conformi alla EN 50200 PH120 (resistente al fuoco a 850°C per 2 ore), alla CEI 20-105, UNI 97-95 e CEI 36762. Tutte le DOP (Declaration of performance), le schede tecniche e le conformità di questi cavi sono liberamente scaricabile sul sito web ELAN: **www.elan.an.it**

Tutti i cavi ad oggetto sono disponibili in matasse da 100mt e bobine da 500mt.



Contatti:  
**ELAN SRL**  
Tel. +39 071 7304258  
[www.elan.an.it](http://www.elan.an.it)



**securindex.com**  
IL PORTALE ITALIANO DELLA **SICUREZZA**